RESCONTO ALLEGATO ALLA DELBERA DI C.C. N. 16 DEL 19.02.2016

Secondo punto all'O.d.G. "Proposta di deliberazione sul "Mercato a chilometri zero"

PRESIDENTE:

Io qui ho già un Emendamento, vi spiego perché mercato a km zero ne ho parlato ovviamente con Patrizio Marino, allora questo del mercato coperto come sapete l'abbiamo trattata in Conferenza dei Capigruppo perché in più riprese, in più Consigli Comunali è emersa la volontà, la necessità e così anche la Giunta, la Maggioranza, i Consiglieri Comunali che con altri atti amministrativi sono andati avanti, relativi al mercato coperto.

L'iniziativa quindi è stata quella di mettere insieme i Capigruppo e chiedere ai Capigruppo guardate siamo tutti d'accordi di intervenire sul mercato coperto, tutti gli O.d.G. e le proposte di Delibera sono importanti ma ci sono talune che acquistano forse una particolare importanza, una di queste è il mercato coperto.

Abbiamo fatto la Conferenza dei Capigruppo, c'eravamo 7 giorni di tempo per presentare O.d.G. e proposte di Delibera, Patrizio Marino ha presentato questa che è sostanzialmente una Delibera che raccoglie però le istanze di tutti i Capigruppo, quindi è presentata da Patrizio Marino ma è ascrivibile a tutti i Capogruppo.

Tuttavia anche se è una Delibera è un mero atto di indirizzo nel senso che non ha un assetto vero e proprio che possa definitivamente impegnarci, tant'è che il Ragioniere Capo ha messo il parere negativo non perché non voglia che il mercato coperto venga ristrutturato, semplicemente perché serve impegnare una spesa.

Dunque ho fatto questa introduzione innanzitutto per capire che questa è la Delibera di tutti, non è una Delibera come normalmente della singola persona, ovviamente c'è un primo firmatario.

Ho detto questo perché il titolo che ha già una mia proposta di Emendamento mercato km zero da fuori quell'idea che ci siamo dati, quindi è mercato coperto.

Io ho già una proposta di Emendamento che dove c'è mercato km o si deve leggere mercato coperto altrimenti è un altro O.d.G. che non fa fede a quello che ci siamo detto in Conferenza dei Capigruppo.

Al di là di questa breve introduzione Patrizio Marino illustra la proposta, ci sono molti Emendamenti io ne ho presentati alcuni, so che Franco Musa ne ha altri, Alessandro Seccia altri ovviamente ne possiamo presentare Tommaso Coletti come PD prima aveva detto che presentava una proposta e poi ha detto "va bene anche io seguo quell'O.d.G. e dopo in aula presento degli Emendamenti".

Prego Marino.

MARINO:

Grazie Presidente. Buonasera ai Consiglieri e al pubblico presente.

È vero questa proposta di Delibera arriva dopo un percorso che per quanto mi riguarda inizia con quello che abbiamo approvato il 27.08.2014, era un'altra mia proposta di O.d.G. che rivedeva i progetti che allora l'Amministrazione voleva assumere nei confronti del mercato coperto e invece riportava l'attenzione sulla struttura, ricordo che allora c'era un progetto di spostamento del mercato e di utilizzo per altre cose dell'attuale struttura.

Mentre con quella Delibera abbiamo riportato invece l'attenzione sull'attuale struttura e avevamo impegnato anche l'Amministrazione a reperire fondi, so che poi nel piano delle opere triennali era stato inserito il progetto, c'era anche un progetto preliminare che poi è stato rivisto a novembre del 2015.

Quindi arriviamo all'oggi, io quello che ho presentato certamente è stato un po' il frutto di quello che ci siamo detti ma anche di quello che un po' era lo spirito con il quale volevamo caratterizzare questa struttura, che è quello di riqualificarla, renderla funzionale, sicura mantenendo la memoria perché non dimentichiamo che questa è una struttura costruita nel dopoguerra e che forse da più di 60 anni svolge questa funzione di raccordo e di vetrina un po' dei nostri prodotti locali.

Allora sull'onda della funzione che questa struttura ha avuto io ho presentato oltre alla Delibera anche un progetto, un'idea perché poi dietro le Delibere ci devono essere le idee, bisogna sapere quando vogliamo ristrutturare qualcosa gli dobbiamo dare un'anima, gli dobbiamo dare un'idea, gli dobbiamo dare anche una funzione, la dobbiamo ricollocare.

Allora alla luce anche di quello che si diceva prima della crisi che questa città vive che non è una crisi di un settore, è una crisi molto più complessa e che per risolverla non serve un solo intervento ma servono tanti interventi, serve comunque una strategia che attiri risorse e attiri persone in questa città, questo è il grave danno di questa città, il non essere interessante per vari settori.

Allora il rilancio di questo mercato che io ho chiamato "a km zero" perché è questa un po' l'anima che bisognerebbe dargli, cioè un luogo dove si valorizza ciò che si produce ad Ortona nel nostro territorio, abbiamo diverse eccellenze legate alla produzione vitivinicola, ortofrutticola, alimentare, ittica e quindi ecco il senso un po' di questo progetto.

La Delibera propone di predisporre il progetto e di aprire una collaborazione con la Facoltà di Architettura dell'Università di Pescara per avere anche un'idea da parte di chi comunque come università fa ricerca, fa proposte e può anche darci alcune indicazioni su come utilizzare al meglio questa struttura.

Nella Delibera io ho citato anche che il progetto dovrebbe prevedere un piano di ristrutturazione legato anche agli impianti, all'uso di materiali per evitare la dispersione del calore, prevede soprattutto che la sala diventi una sala polivalente proprio perché possa essere usata per più soluzioni, utilizzabile anche per altri eventi, poi una serie di altre cose che poi ci sono nella Delibera.

Io ho finito l'intervento, io spero che anche gli Emendamenti non vadano a stravolgere questa che è l'idea, questo indirizzo che questo Consiglio deve dare e che magari si lavori affinché anche nel prossimo Bilancio si possano prevedere delle cifre per rimettere in funzione quella che può essere anche una struttura, un polmone che raccolga un po' le attività di questo territorio. Grazie.

PRESIDENTE:

Prima di dare la parola al Consigliere Polidori mi è pervenuta adesso sul tavolo quindi anche quella di Franco Musa, io ho già preannunciato degli Emendamenti, ovviamente depositati e messi sul cartaceo, io avevo chiesto ai Capigruppo di fare gli Emendamenti in word perché diventa poi difficoltoso riscrivere.

Dico solo il primo che è il mio che ho già preannunciato, è sostituire "mercato a km zero" con "mercato coperto" e così sempre dove c'è "mercato a km zero" sia per l'identità storica

e sia perché abbiamo molti commercianti che vengono da fuori Ortona, da Miglianico, da Francavilla e questo se vuole essere un mercato di riferimento comprensoriale è ovvio che è fallace già nel termine, semplicemente anche perché è un'identità storica.

Polidori, prego.

POLIDORI:

Di nuovo buonasera a tutti. Volevo dire grandissima stima per Patrizio da tanti anni, è una bella proposta questa che hai fatto soprattutto il fatto di convenzionare con l'Università, ovviamente Facoltà di Architettura sicuramente all'avanguardia e magari possono darci anche delle soluzioni che magari noi non riusciamo ad immaginare.

Però siccome io sono abituato a leggere le cose e cercare di capire il senso, ho visto poi come deve essere fatto, bellissimo, al di là che credo sia superfluo dire mi pare di non aver trovato libero accesso ai disabili ma sicuramente ci sarà... (Intervento f.m.) no, però quello che mi premeva scusami... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Chiedo scusa un po' di silenzio!

POLIDORI:

Quello che mi premeva io ho messo un po' l'attenzione su questa sala principale polivalente, stiamo parlando di un mercato coperto dove credo si dovrebbe vendere della frutta credo, perlomeno a km zero per permettere anche ai nostri agricoltori di avere un banco per rapportarsi con la cosa.

Però questa sala polivalente tra cui molteplici attività per feste, proiezioni ma proiezioni significa che abbiamo il de profundis al cinema?

Io questo volevo rimarcare perché non so se possa nascondere, non da parte tua ovviamente, quindi volevo sapere se si fa una sala con 400 posti per una proiezione quindi un altro cinema eventualmente ad Ortona non servirebbe a logica, a distanza di pochi mt l'uno dall'altro. Volevo rimarcare questa cosa, se poi nel corso del dibattito qualcuno mi apre un po' la mente. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Vincenzo. E' ovvio che ci sono diversi Emendamenti, è una Delibera/O.d.G. che dir si voglia particolarmente importante quindi già altre volte ci siamo fermati per riflettere se ritenete opportuno intanto abbiamo una discussione, sono io stesso a dire siccome abbiamo fatto la Conferenza dei Capigruppo questo può essere anche un primo Consiglio e lo possiamo anche rinviare, l'importante è arrivare ad una conclusione seriamente.

Alessandro Seccia, poi Coletti e poi Musa, prego.

SECCIA:

Grazie Presidente. Saluto lei, il Sindaco, la Giunta, i colleghi Consiglieri e i cittadini presenti.

Io su questa Delibera ho presentato degli Emendamenti tra cui uno l'ho scritto in collaborazione con Marcello Forti, l'ho scritto io ma ne avevamo parlato tra di noi, ci siamo confrontati su questo progetto di ristrutturazione facendo dei raffronti.

Non li vado a leggere ma li spiego così si capisce meglio, così anche i cittadini riescono più a capire.

Nel punto primo aggiungerei laddove si richiede la collaborazione della Facoltà di Architettura io chiederei anche la collaborazione della Facoltà di Economia che non è un aspetto da poco, perché al di là degli aspetti architettonici quelli economici non sono per niente da sottovalutare perché poi andrebbero a dare dei suggerimenti di non poco conto, oggi viaggia tutto nell'economia, si costruisce in base all'economia quindi un aspetto fondamentale è proprio chiedere la collaborazione della Facoltà di Economia anche per fare una sorta di politica, di suggerire una sorta di politica di marketing quindi anche nel riposizionamento delle varie attività ecc.

Al punto 3 io chiedo di eliminare laddove c'è scritto "e con pannelli solari" e scrivere quindi mettere la parte iniziale, la parte dove c'è "e con pannelli solari" e aggiungere *con materiali compatibili*, e aggiungere *ed opportuni apparati tecnologici per la produzione energetica riscaldamento in linea con le norme e le direttive in materia di riduzione di gas serra*.

Oggi parlare di pannelli solari va bene ma ci sono tante altre tecnologie rinnovabili che queste andranno valutate, io mi terrei più sul generico in maniera tale che poi i tecnici facendo tutti gli studi opportuni riescano a valutare quelli migliori da adottare.

Io personalmente ritengo che è un'opzione, al di là di andare a produrre energia elettrica credo che sia meglio efficientare il sistema di riscaldamento dove c'è un consumo notevole di denaro, cioè per riscaldare una struttura del genere vanno via parecchi soldi, quindi in questo senso mi terrei sul generico.

Questo è quello di cui avevo discusso con Marcello Forti ossia di abbassare... perché da un primo ascolto del Geom. Di Nicolantonio avevamo sentito che il piano calpestabile là dove risiedono tutti i banchi della frutta andrebbero smantellati completamente, quindi da qui se è possibile – chiaramente sempre se è possibile perché io non sono un tecnico – una volta demolito di abbassarlo quindi andare lì dove ci sono le due rampe di scale che salgono sopra dal porticato, quindi in questo senso anche venire incontro alla richiesta che ha fatto prima il Consigliere Polidori riguardo ai diversamente abili che chiaramente hanno delle difficoltà motorie, quindi di eliminare quelle due scalinate e fare un piano interno che sia proprio... (Intervento f.m.) del porticato sì.

Quindi in questo senso... (Intervento f.m.) sì, perché comunque anche la vivibilità del mercato avviene dal retro perché tutti preferiscono entrare dalla parte di dietro perché non ci sono scale, eventualmente uno... (Intervento f.m.) Quindi questo è il senso di questo Emendamento. Presidente chiedo scusa ma vorrei un po' di silenzio.

PRESIDENTE:

Per cortesia!

SECCIA:

Aggiungere un punto 6 ovvero prevedere l'eventuale ricavo poi una volta abbassato il piano se è possibile, un eventuale ricavo a livello degli uffici comunali che sono su l'Ufficio Tecnico praticamente nel rispetto della natura e dei criteri che si adottano per questo

genere di strutture, quindi per motivi sia di acustica e di riciclo dell'area quindi di igiene dell'aria i volumi interni quindi ricavare delle balconate, delle stanze in circolo con delle balconate per ampliare l'utilizzo della struttura in questo senso.

Poi aggiungere un punto 7 dove si andrebbe a prevedere nelle fasi di ristrutturazione in sostituzione dell'ultimo punto della Delibera che ha presentato Patrizio Marino, quindi sempre sul generico ma va bè comunque le norme in materia di ristrutturazione edilizia le prevedono già comunque lo vado a specificare, *prevedere nelle fasi di ristrutturazione tutti i criteri che mirino all'efficienza e al risparmio energetico in linea con le norme e le direttive in materia*, quindi tutto ciò che concerne le porte, finestre e l'isolamento dei muri in questo senso.

Mi prendo un piccolo spazio che non ho preso nell'ora e mezza perché riguardo al question time Presidente spesso lei è stato tacciato di non presentare O.d.G. ecc., io invece la accuso di eccesso di democrazia perché io già sono arrivato in ritardo e il question time è durato penso un paio d'ore.

Quindi io ascolto con piacere tutti però ci sono argomenti che a volte vanno al di là dell'interesse della città, francamente io a questi prezzi preferirei quando non si discute dell'interesse della città stare sotto al bar tra amici oppure a casa in famiglia che è ancora meglio.

Poi si è accennato alla questione del lavoro, del commercio che sta andando a rotoli ecc., a me dispiace purtroppo quando chiude un'attività è sempre una cosa atroce.

Però bisogna guardare indietro più che avanti perché questo è l'ultimo anello di una catena che spero non si spezzi perché in città manca lavoro, non manca iniziativa per l'apertura di un'attività... anzi tra l'altro ricordo forse questo è anche più interessante di quello che devo dire, c'è un bando della Regione sul micro credito quindi chi vuole iniziare nuove attività ed altre iniziative in altri sensi può accedere ad un credito finanziato dalla Regione al tasso di interesse dell'1% che va dai 5.000 fino ai 25.000, questa è una piccola notizia.

Però diciamo è dal 2008/2009 che qui chiudono le aziende, il problema vero è che non ci sono stipendi in città, quindi quando uno non ha lo stipendio, non può spendere soldi ci vogliamo chiedere perché chiude un'attività?

Io una volta facevo una battuta, prendiamo 10 euro e ci mettiamo la firma, c'è un'alta probabilità che quella banconota prima o poi ti ritorni in tasca, qui non entrano soldi dal di fuori.

Il problema non è nostro amministrativo, il problema è europeo non c'è una politica industriale, di che parliamo?

Forse qualcosa si potrebbe fare a livello regionale se magari si spostassero gli uffici pubblici, una rimodulazione, spostare più uffici pubblici qui anche se non ci lavorano direttamente gli ortonesi però quei dipendenti consumano, vanno nei ristoranti, bar, ecc.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Alessandro. Tommaso Coletti e poi Musa, prego.

COLETTI:

Presidente io capisco che chi fa la Minoranza vuole discutere pure dell'aria fritta qui dentro, però chi ha la Maggioranza e la responsabilità di guidare questa città deve sapere quello che si sta facendo.

Se noi decidiamo di fare un mutuo per recuperare il mercato coperto di 5.000.000 di euro che questo Comune in questo momento non può sopportare tutte le proposte che avete fatto ci possiamo mettere pure il night che passa tranquillamente, lo decidiamo noi.

Con il mutuo a carico del Comune possiamo recepire tutte le cose che sono state dette... (Intervento f.m.) chiedo scusa non mi interrompete quando parlo perché io mi concentro poi mi sconcentri, Franco mi fa sconcentrare per esempio vedi appena mi guarda.

Se invece noi dobbiamo partecipare al bando del PSR che abbiamo cercato di far prevedere una misura e l'hanno prevista, a cui possiamo partecipare e non sono tante le richieste in Abruzzo per quel tipo di finanziamento, quindi abbiamo speranza fra un mese e mezzo dovrebbe uscire la seconda visura, di quelle cose che sono scritte su questi documenti che vanno in giro non si possono mettere là dentro perché serve per il mercato coperto.

Possiamo allargare, ci fai qualcos'altro ma non tutte le cose che abbiamo detto e che io leggo su queste carte.

Allora io Presidente prima di vincolare il Sindaco e la Giunta io preferirei sapere con quali soldi faremo questo intervento, perché... (Intervento f.m.) perché hai fatto l'amministratore e quindi vai un po' più...

Se decidiamo perché è una cosa possibile, con il Bilancio 2017 di fare un mutuo di 5.000.000 di euro e puntiamo solo a quell'opera noi tutte le cose che ci vogliamo fare, compreso l'idea di Marco che non è di seconda importanza, cioè fare la pista di atterraggio per un elicottero che potrebbe essere sempre utile per la città, tu puoi fare tutto con i soldi tuoi! Qui dobbiamo fare il mutuo, indebitare ancora il Comune e pagare le rate di mutuo.

Noi teoricamente in questo momento abbiamo una capacità di indebitamento, secondo la legge nazionale, di circa 7.000.000 di euro però 7.000.000 di euro scarica ogni anno l'ammortamento di circa 500.000 euro l'anno che devi togliere alla spesa corrente, in questo momento il Bilancio non lo sopporta tant'è che stiamo ipotizzando nel momento in cui si approverà il Bilancio di fare un mutuo di 700/1.000.000 che scarica 70/80/100.000 euro l'anno sopportabile perché alcuni mutui vanno in scadenza in questi mesi.

Se noi decidiamo di fare il mutuo, ripeto, possiamo deliberare questa sera con tutte le richieste e tutte le considerazioni che vengono fatte.

Se invece dobbiamo pensare di partecipare al PSR io vi prego sospendiamo un attimo, nel momento in cui viene fuori il PSR ci riuniamo nella Commissione eventualmente, con i Capigruppo, con il Consiglio Comunale e daremo delle indicazioni per fare un progetto il più ampio possibile, il più aderente alle nostre volontà ma che rientra negli indirizzi del bando altrimenti amici cari stiamo parlando dell'aria fritta.

Allora siccome per gli studi che ho fatto ma anche per l'attività amministrativa che ho fatto mi piace andare sul concreto, sul concreto stasera non ci andiamo, non ci stiamo andando.

Sono tutte belle idee attenzione, compreso il coinvolgimento dell'università perché quello ha una linea architettonica molto particolare che tutti quanti ci dicono "mantenetela" anche se forse il vincolo della Sovrintendenza non ci sta, non lo sappiamo, comunque tutti ci dicono "mantenetela".

C'è stato uno studio già fatto, c'è un progetto preliminare fatto dall'Ufficio Tecnico ma bisogna vedere dove andiamo a parare con il finanziamento, quello è un obiettivo

fondamentale per il Consiglio Comunale non per la Maggioranza, perché quello si deve recuperare quindi dobbiamo utilizzare tutti i canali che ci davano la possibilità di portare fondi, se alla fine non troviamo canali utili dobbiamo pensare di fare un mutuo ma il mutuo è pesante per questa città, perché quello per ristrutturarlo ci vuole da 4.000.000 a 5.000.000 di euro.

Quindi vuol dire che per 2/3 anni non si fanno altri mutui, vuol dire che si blocca... (Intervento f.m.) tu lo sai meglio di me perché il Bilancio lo segui come me.

Quindi io vi prego prendendo per buono tutto quello che è stato detto perché a me il progetto così come è stato illustrato da Marino, così con gli Emendamenti che sono stati fatti, così con le integrazioni di Alessandro Seccia a me piacciono tutti gli Emendamenti che sono stati fatti, in più io ci aggiungo una cosa lo studio che era stato fatto preliminarmente prevedeva all'angolo a fianco all'Odeon, in maniera perpendicolare a via Cavour una sala cinematografica polivalente di circa 170 posti.

Rifacciamo la nuova Odeon del Comune però e no due giorni al mese come ci dice la convenzione, due giorni al mese per 15 anni quella convenzione dice, non è del Comune attenzione, l'utilizzo di due giorni perché questo i cittadini non lo fanno, pensano "stanno rinunciando al cinema", noi non stiamo rinunciando a niente, due giorni al mese di utilizzo che andiamo all'Esplanade, prendiamo l'autobus, li portiamo là alla gente gli costa di meno.

Allora io Presidente chiedo a Marino con molta umiltà va bene questo dibattito ma non deliberiamo stasera, rinviando, quando esce il bando per il PSR ci torniamo e prendiamo una decisione, vediamo tutte le cose che sono state ipotizzate, vediamo se sono compatibili con il progetto che dobbiamo presentare perché se ci mettiamo una sala cinematografica ricreativa che magari ci fa bocciare la richiesta di finanziamento vuol dire che ci dobbiamo rinunciare.

Quindi aspettiamo il bando, vediamo le linee del bando e poi torniamo alla discussione o in aula o in Commissione e daremo il nostro contributo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Prima di dare la parola a Musa solo per precisare che questa è stata una accelerazione che si è ritenuta necessaria per una crisi statica dell'edificio, altrimenti facciamo finta di non saperlo.

Allora c'è una crisi statica di quell'edificio, abbiamo fatto la Conferenza dei Capigruppo dove Amerigo Di Nicolantonio ha detto "non è che domani succede qualcosa, tuttavia iniziate a prevedere come" allora si è accelerato.

Personalmente ritengo non è che se deliberiamo oggi succede qualcosa, condivido l'accelerata ha dato una proposta, più O.d.G., più Emendamenti e quindi è utile, quindi vuol dire che possiamo anche andare avanti, ad esempio dare l'incarico comunque ad un progettista per avviare l'idea.

Morale: possiamo proporre visto che c'è comunque una proposta di rinvio alla quale personalmente non mi sottraggo perché tanto faccio io l'O.d.G., se vedo che non succede niente lo riporto quindi non ho problemi.

Però rendiamoci conto che sul mercato coperto se la Regione non fa uscire, perché anche questo potrebbe accadere, che il PSR impieghi un po' più di tempo della... (parola non chiara) normale.

Quindi condivido l'idea tant'è che ho fatto un Emendamento economico tant'è che c'è il parere negativo del Dirigente degli Affari Finanziari, se vediamo che nulla esce dobbiamo decidere che fare perché c'è anche l'urgenza al di là dell'idea progettuale di ridare alla città il mercato, ma c'è un'urgenza strutturale.

Musa, prego... (Intervento f.m.) sulla proposta di rinvio perché c'è una proposta di rinvio a questo punto e sappiamo che da Regolamento ha la precedenza.

Consideriamo che poi Patrizio è il primo firmatario ma è ovvio che questa è anomala perché ci abbiamo fatto una Conferenza dei Capigruppo appositamente.

MUSA:

Pur di fare un contributo parlo per il non rinvio, pur essendo d'accordo parlo per il no al rinvio.

Innanzitutto io non sono d'accordo per il rinvio perché dovrete spiegare voi della Maggioranza, voi di una parte della Maggioranza perché a volte siete Maggioranza e a volte no, a volte dentro, fuori non si capisce molto bene perché quando siete Maggioranza vera mi sembra di ricordare che avete fatto un progetto per fare il mercato coperto sopra al Ciavocco, mi sembra che avete fatto uno studio per portare il mercato coperto sopra al Ciavocco, pagato ai professionisti come è giusto che sia e volevo capire qual era la differenza tra far fare uno studio per poi portarcelo il mercato, non credo che volevamo regalare i soldi ai professionisti, volevate portare questo mercato e definirlo in un'altra posizione facendo una delocalizzazione.

Quindi se allora lo studio era fattibile e quella Delibera, non so se l'avete fatto di Giunta questo passaggio, oggi invece dite che... (Intervento f.m.) no, adduci a motivazioni giuste ed opportune perché se non abbiamo la copertura è inutile che facciamo un progetto.

Quindi sono d'accordo sul fatto che oggi se non si persegue un progetto che è più economico che progettuale non possiamo andare avanti, però non ci dimentichiamo che voi avete fatto già uno studio per spostarlo e non credo, ripeto, che l'avete fatto senza cognizione di causa che se veniva approvato da voi non lo realizzavate, non so come facevate.

A tal proposito tanto sono convinto che questa è una Delibera di indirizzo puro, di inizio attività, di come sta tanto a cuore al Presidente del Consiglio e agli ortonesi probabilmente che questa operazione si faccia, Presidente del Consiglio in qualità di Consigliere Comunale ovviamente, ti dico che sono assolutamente d'accordo però quando il Consigliere Coletti ha fatto l'analogia che gli ortonesi devono sapere tutto, hai fatto l'analogia per dire che probabilmente gli ortonesi non sanno che è solo due giorni al mese l'utilizzo dell'Odeon, cioè agli ortonesi non è che gli interessa quei due giorni di utilizzo, agli ortonesi interessa il cinema in quanto tale e non dei due giorni. Questo solo per una questione di puntualizzazione.

Io avevo fatto un Emendamento a questa Delibera... (Intervento f.m.) sì, sì mi sono spiegato.

Io volevo dire che avevo fatto un Emendamento non so manco se presentarlo perché dobbiamo porre all'attenzione il fatto della... (Intervento f.m.) l'Emendamento adesso quasi lo considero un O.d.G. e non un Emendamento perché questo Emendamento andava a coprire proprio quella lacuna che tu hai parlato di crisi statica, noi abbiamo un documento dell'Ufficio Tecnico che non dice che si deve chiudere il mercato coperto, dice

“state attenti”, praticamente è un borderline come dicemmo l'altra volta “fa dormire il Sindaco per il momento”.

Ma quella condizione è una condizione che assolutamente bisogna risolvere e siccome il mio Emendamento andava proprio in questa fase, tanto prima o poi sto mercato lo dovete spostare non è che lo possiamo tenere vita natural durante là nella condizione di precarietà diciamo.

Quindi il mio Emendamento andava e recitava precisamente che nel corso della delocalizzazione, so che state facendo già fare dei preventivi per le tensostrutture da mettere sopra al Ciavocco, così come dicemmo l'altra volta, dicevo che nel corso della delocalizzazione accorpate tutte le attività nella stessa medesima ubicazione della tensostruttura e non dividere le attività.

La divisione delle attività, come dissi già l'altra volta, è un danno assoluto alle attività che stanno all'interno, essendo ridotte essere veramente a unità che si contano sopra due mani e ci avanza anche qualche dita.

Quindi questo Emendamento se siete d'accordo...

PRESIDENTE:

L'hai già depositato.

MUSA:

Sì, l'ho già depositato. Volevo dire stiamo attenti, almeno secondo la mia cognizione, a dividere le tipologie di attività all'interno del mercato. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Castiglione sempre sulla questione rinvio.

CASTIGLIONE:

Io voglio partire un attimino dall'intervento fatto dal mio collega Avv. Remo Di Martino che ogni volta che viene in Consiglio Comunale fa sempre un'apertura, ognuno può leggerla come vuole, io rimetto sempre i puntini sulle i e rimetto palla al centro, nel senso che facendo parte dello stesso gruppo consiliare io non condivido le sue affermazioni per ragioni politiche, perché io non ho chiesto il consenso al mio elettorato perché condividevo il programma del Centrosinistra, siccome resto fedele a chi mi ha dato fiducia continuo con il mio mandato per rispetto, appunto, del mio elettorato.

Anche perché non credo che in un anno ci siano colpi di genio che possa salvare l'Amministrazione tutto quello che avete fatto malamente in questi tre anni e mezzo.

Parto da questa precisazione che farò ogni volta perché non abbiamo condiviso nulla noi dell'Opposizione, non siamo stati chiamati a condividere nulla con il vostro programma, soprattutto quando vi siete insediati avete trovato una situazione contabile, un Bilancio così apposto che vi ha permesso di fare subito i 4.600.000 di mutuo.

Allora ad oggi i frutti di quei mutui per cui stiamo pagando gli interessi e li pagheremo per parecchi anni non sono tanto visibili, uso questo termine, invece forse oggi che ci troviamo in una situazione di emergenza forse quei soldi potevano essere spesi per un progetto visibile, utile e necessario per questa città e poteva essere il mercato coperto.

Oggi Sen. Coletti io condivido la proposta di rinviare, ma perlomeno parlo a titolo personale io non condivido assolutamente di indebitare ancora gli ortonesi con 5.000.000 di euro, questo che sia chiaro io non voterò mai altro debito. Penso di essere stato molto chiaro.

L'accelerazione che avete fatto di questo argomento portarlo in Consiglio Comunale è l'ennesima dimostrazione...

PRESIDENTE:

Scusa Leo ti devo interrompere, non è un'accelerazione che hanno fatto, abbiamo fatto una Conferenza dei Capigruppo dove ho detto "signori ogni Consigliere, ogni Capogruppo presenta...", l'ho fatta io l'accelerazione, io mi accollo le responsabilità perciò ti sto richiamando.

CASTIGLIONE:

Presidente però lei mi interrompe sempre quando parlo, lei legge nel mio pensiero, lei è talmente bravo che adesso l'intervento... adesso faccio come il Sen. Scotto che ha fatto 10 minuti di silenzio oggi o ieri, è stato zitto 10 minuti.

Io quando sto parlando lei deve avere l'educazione e l'accortezza di farmi finire, anche perché mi fa perdere il filo io sono peggio di Coletti nonostante sono più giovane.

Mi faccia finire e poi interviene, io stavo dicendo un'altra cosa e cioè l'accelerazione che avete fatto di questo argomento non può venire dopo che l'Ufficio Tecnico ha fatto le rilevazioni nel 2014, dovete dire la verità alla città!

È dal 2014 che l'Ufficio Tecnico vi ha detto che c'erano seri, importanti ed urgenti motivi strutturali su quella struttura tant'è che nella Commissione dei Capigruppo mi pare di ricordare che il Consigliere Uccelli disse "se io fossi il Sindaco lo chiuderei".

Questa è la verità perché dal 2014 ad oggi anziché pensare a cosa fare avete pensato ad altro!

Politicamente questo va detto, avete perso due anni oggi accelerate e chi accelerate?

Ha ragione Coletti quando dice "ci vogliono i progetti", che cosa farete in un anno?

Non sapete neanche se prendere i soldi, indebitare ancora questa città, non avete le idee chiare.

Allora io sono favorevole al rinvio purché la prossima volta portate un progetto serio, non per me perché se parlate di attingere ad altri mutui io voterò contro ma un progetto concreto e necessario soprattutto a mettere in sicurezza quella struttura se vogliamo il bene della città, poi quando siete pronti venite in Consiglio Comunale e troverete il consenso di chi responsabilmente lo voterà.

PRESIDENTE:

Uno a favore e uno contrario... (Intervento f.m.) sul rinvio non sull'argomento, se non passa il rinvio... mettiamo a votazione il rinvio.

Chi è favorevole? 9. Contrari? 5. Astenuti? 0.

La proposta viene rinviata.